



L'Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini è un'Associazione, sorta nel 2012 in Italia, dedicata al baritono Ettore Bastianini.

Essa è opera di appassionati, di amici, di colleghi e di persone che hanno avuto la fortuna di vederlo in teatro.

L'Associazione chiede l'impegno e l'appoggio di ciascuno per conservare viva la memoria di questo immenso Artista!

**Sabato 21 marzo 2015 - ore 20,00 per le 20,30 - Serata privata riservata a ospiti**



**“ Ettore Bastianini - Il più grande baritono del '900 ? ”**

Serata di ascolto commentato di celebri brani di repertorio lirico

Ettore BASTIANINI (1922 – 1967)

E' stato uno dei baritoni di riferimento sulla scena lirica mondiale. La sua splendida voce, definita “di bronzo e di velluto”, la sua nobile e affascinante presenza scenica e la perfetta dizione hanno conquistato il pubblico e i teatri di tutto il mondo. Per molti è stato il più grande baritono del '900 e la serata proporrà alcuni confronti con voci altrettanto famose e di pari rilievo.

**PROGRAMMA**

*Rigoletto (Con R. Scotto)*

Deh non parlare al misero  
Veglia o donna questo fiore  
Cortigiani vil razza dannata  
Piangi fanciulla piangi  
Si vendetta tremenda vendetta

*Trovatore (Con C. Bergonzi e A. Stella)*

Di geloso amor sprezzato  
Il balen del suo sorriso  
Qual suono...Per me l'ora fatale  
No no non può nemmeno un Dio  
Mira di acerbe lacrime  
Colui vivrà

*Traviata (Con M. Callas)*

Pura siccome un angelo  
Un dì quando le veneri  
Morrò! La mia memoria  
Di Provenza il mare e il suol

*La Forza del destino (Con F. Corelli)*

Le Minacce i fieri accenti

*Lucia di Lammermoor*

Cruda funesta smania  
La pietade in suo favore

*Barbiere di Siviglia*

Largo al factotum

*Rigoletto: Si vendetta tremenda vendetta - Titta Ruffo, Apollo Granforte, Tito Gobbi, Piero Cappuccilli, Leo Nucci*

**Introduzione e commenti:**

Vito Stabile (Appassionato e Socio dell'Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini)



**Sabato 21 marzo 2015 - ore 20,00 per le 20,30 - Serata privata riservata a ospiti**



**“ Ettore Bastianini - Il più grande baritono del '900 ? “**

Serata di ascolto commentato di celebri brani di repertorio lirico

Resoconto della serata

La serata col relativo rinfresco, riservata a un pubblico di una cinquantina di ospiti, si è svolta come segue:

1. Benvenuto da parte dell'avv.to Carlo De Filippo con presentazione della serata e dei due “conduttori”: Ing. Vito Stabile (Associazione Bastianini) e Prof.sa Fulvia Conter (Docente di storia della musica all'università di Brescia e critico musicale de *Il Giornale di Brescia*)
2. L'ing. Vito Stabile, attraverso l'ausilio di diapositive, fotografie e brani audiomusicali ha illustrato la vita e la carriera artistica di Ettore Bastianini, nonché gli scopi dell'Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini. La serata, oltre all'ascolto di celebri performances di Ettore Bastianini, ha proposto un confronto con altri cinque grandi baritoni del '900 sul brano *“Si vendetta tremenda vendetta”* (Rigoletto) al fine di verificare la possibilità di rispondere al titolo volutamente provocatorio dato all'evento, con la conclusione, da parte di chi presentava, che la scelta è influenzata in modo rilevante da gusti e sensibilità personali, ma che comunque Ettore Bastianini sta a pienissimo titolo nelle più alte posizioni dell'empireo dei grandi e che non si può non condividere quanto affermato da Mario Del Monaco e cioè che Bastianini “...è al di fuori di una scala di valori...è stato un extra...”.
3. La Prof.sa Conter, moderando il breve dibattito a fine dell'ascolto ha svolto due interventi: uno sull'eccellenza di Ettore Bastianini nel fraseggio musicale e uno sui problemi di crisi della lirica attuale.

Il C d D allegato contiene:

- Copia pdf dell'invito alla serata
- Copia pdf e word del programma di sala distribuito ai partecipanti
- Copia pdf e power point delle slides proiettate
- Copia di fotografie di Ettore Bastianini proiettate durante l'esecuzione
- Testo pdf di quanto illustrato durante la proiezione delle diapositive
- Sintesi pdf degli interventi della Prof.sa Conter
- Set di fotografie dell'evento
- Copia degli audio musicali ascoltati (cliccando sui link delle diapositive si apre automaticamente il collegamento internet a *you tube* per l'ascolto dei brani, che sono stati comunque (a parte quelli indicati nelle slide come *Non Duplicati*) duplicati nella copia riportata.

MONTORFANO  
DE FILIPPO



Vini di Franciacorta DOC e DOCG

Con il patrocinio della  
*Associazione Internazionale Culturale Musicale* **Ettore Bastianini**



## “ Ettore Bastianini - Il più grande baritono del '900 ? ”

Serata (privata) di ascolto commentato di celebri brani di repertorio lirico

Presentazione a cura di: Vito STABILE – Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini

*“Se anche mi offrissero un trono, lo trascurerei pur di cantare”* (Ettore Bastianini)

*Cantine Montorfano De Filippo*

25030 Coccaglio (Bs)

Via V. Veneto n. 1 / p. Torre Romana 1

Sabato 21 Marzo 2015 – Ore 20.30

TESTO DELLA PRESENTAZIONE ESPOSTA (a supporto delle diapositive)

Presentazione a cura di: *Vito Stabile – Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini*

# **Ettore Bastianini** (Siena, 24 settembre 1922 – Sirmione, 25 gennaio 1967)

(sintesi di informazioni da: [www.associazioneettorebastianini.org](http://www.associazioneettorebastianini.org) e [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org))

## **La carriera da basso 1941-1951**

Di umili origini e garzone di una pasticceria scoperto dal suo datore di lavoro, nel 1941 Ettore veniva accolto presso il Centro di Avviamento al Teatro Lirico del Comunale di Firenze. Il debutto in palcoscenico avvenne a 23 anni nella parte di Colline nella *Bohème* a Ravenna. Nel 1946 è al Cairo e nel 1948 la sua carriera di basso, seppur non eclatante, pare ben avviata, specialmente nell'ambito dell'opera contemporanea col debutto alla Scala, nell'*Oedipus Rex* di Stravinskij. Nel 1950 si esibisce nel suo primo concerto radiofonico.

## **La carriera da baritono 1952-1965**

Dopo otto anni di una carriera dignitosa che, seppure costellata da una serie di affermazioni significative, non era riuscita a dare al cantante il successo internazionale che meritava, Bastianini incontrò a Torino il maestro Luciano Bettarini, con il quale intraprese un lungo anno di sacrifici e di studi al fine di passare alla corda baritonale. Debutta a Siena nel 1952 e nel 1953 a Firenze già canta con la Callas e Lauri Volpi la *Lucia di Lammermoor* e al Metropolitan di New York la *Traviata* e il *Trovatore*. Da qui e fino al 1965 una folgorante e luminosa carriera in tutti i più famosi palcoscenici del mondo (tantissimi Scala, Metropolitan e Vienna) diventando – assieme ai suoi partners - uno dei maggiori interpreti del suo tempo, che fu un tempo glorioso e forse irripetibile per la lirica.

Recita – tra gli altri – in cast con: Mario **Del Monaco**, Franco **Corelli**, Carlo **Bergonzi**, Richard Tucker, Giuseppe **Di Stefano**, Gianni Raimondi, Maria **Callas** (con la quale partecipa anche nella celebre viscontiana *Traviata* scaligera del 1955), Renata **Tebaldi**, Antonietta **Stella**, Renata **Scotto**, Magda Olivero, Leyla Gencer, Leontine Pryce, Licia Albanese, Lily Pons, Joan Sutherland, Birgit Nilson, Raina Kabaivanska, Anita Cerquetti, Rosanna Carteri, Giulietta **Simionato**, Fedora **Barbieri**, Fiorenza **Cossotto**, Cesare Siepi, Ivo Vinco, Fernando Corena, Boris Christoff. Ed è diretto dal gotha dei direttori d'orchestra, tra cui: **Gavazzeni**, Giulini, **Von Karajan**, **Serafin**, **Cleva**, Mitropulos, **Erede**, **Molinari Pradelli**, **De Fabritiis**, Santi, Sanzogno, **Votto**, Santini, Previtali, Bartoletti, Rossi, Capuana, Schippers, Von Maticic.

Nel 1961 gli viene diagnosticato un cancro alla faringe, che cura in modo non invasivo in segreto, senza interrompere l'attività fino al 1965, ma con progressiva riduzione degli impegni a partire dal 1963

Il 1965 sarà l'anno degli addii, consapevoli o meno: addio a Vienna – città che gli aveva decretato sempre trionfi, successi e grande affetto e che lo considerava il suo idolo - nel *Don Carlo*, al Giappone, con una serie di concerti trionfali quanto malinconici (resta la registrazione del primo, a Tokyo), a San Francisco e Los Angeles nell'*Andrea Chénier*, e al Metropolitan (ove in carriera partecipò a 80 produzioni), proprio nel suo amatissimo *Don Carlo*, in un simbolico addio alla vita. Un ultimo debutto, ancora (!), nel marzo 1965: Jago, nell'*Otello*, in quella città del Cairo che l'aveva visto giovane basso forse insoddisfatto della propria vocalità. Dell'*Otello* purtroppo si ha solo un brano disponibile.



L'ultimo anno di vita si ammanta di silenzio e solitudine. Trascorre i suoi ultimi giorni parte nella sua città natale parte a Sirmione, dove cerca conforto ad un male che ormai lo condanna. Riceve le visite di pochi intimi, tra cui il fedele amico Franco Corelli. Il 25 gennaio del 1967, Ettore Bastianini muore, a quarantaquattro anni. Siena gli riserva i funerali dei grandi e ne conserva la tomba. Della sua vita privata (i colleghi lo definirono unanimemente come uomo di grande riserbo e sensibilità) poco è noto: ebbe nel 1945, ancora giovanissimo, un figlio, che chiamò Jago, in onore di un ruolo in cui avrebbe debuttato soltanto vent'anni dopo. Piccola testimonianza, questa, di un amore infinito (forse l'unico grande della sua vita) per la musica e il teatro. Avrebbe forse potuto curarsi meglio, forse un'operazione gli avrebbe allungato la vita, se non salvargliela; preferì cure meno invasive che gli lasciassero ancora qualche giorno, o mese, o anno di palcoscenico e di canto. Solo dopo la morte il pubblico e i più stretti amici seppero del suo male: la discrezione dell'uomo vinse su tutto.

### **Aspetti vocali e artistici**

Dotato di una voce estesa, potente e drammatica, Bastianini poté fregiarsi, in circa un decennio di piena salute vocale, del più autentico timbro e spessore vocale del baritono verdiano, ed è proprio nelle parti, nobili e drammatiche, di Verdi che realizzò le sue interpretazioni più celebri (prima su tutti Rodrigo del *Don Carlo*, poi Vargas nella *Forza del Destino*, Germont in *Traviata*, il Conte nel

*Trovatore*, Renato nel *Ballo in Maschera*, Rolando nella *Battaglia di Legnano*, *Rigoletto*, *Nabucco*, ecc.). La perfezione della tenuta dei fiati e della plasticità conseguente del legato lo indicavano anche nelle parti di baritono drammatico belcantista, specie in Donizetti: Alfonso nella *Favorita*, Enrico nella *Lucia di Lammermoor*, Severo nel *Poliuto*, uno dei suoi più grandi successi scaligeri.

Alcuni hanno sottolineato alcune carenze di Bastianini nel canto a mezza voce, ma la critica pare ingenerosa se non pretestuosa, infatti per apprezzare l'abilità del suo canto tenuto a mezza voce basta ascoltarlo nel *Don Carlo* con l'arioso "Carlo ch'è solo il nostro amore". Il suo percorso artistico copre anche il Verismo: sua caratterizzazione di successo fu quella di Gérard nell'*Andrea Chénier*. Importante fu anche l'opera russa: Ciaikovkij, Stravinskij e Prokofjev, interpretati in italiano.

Era dotato di una straordinaria resistenza fisica; nel 1959 in una settimana cantò 4 opere diverse alternandosi tra Vienna e Milano e nell'anno 11 opere diverse tra Austria, Italia, Spagna e Usa; tenne fino a 80 spettacoli/l'anno. Delle sue 46 opere in repertorio (numero enorme per una carriera "breve"), sentiremo un "assaggio" di alcune sue celebri interpretazioni che - attraverso l'arte, il talento e l'abilità con cui si svolgono il colore, le ombre, le luci e le sfumature del canto - parlano indubbiamente al cuore e alle emozioni (per usare un linguaggio poco tecnico), permettendo così di capire perché la sua voce fu definita *di bronzo e di velluto*. La discografia è abbastanza ampia: prevale ovviamente Verdi, interpretato più volte con cast differenti (8 edizioni di Don Carlo, 10 di *Trovatore*, 6 di *Traviata*, 5 di *Ballo in Maschera*, 3 di *Aida*, 4 di *Nabucco*, 4 di *Forza del Destino*, 7 di *Andrea Chenier*, 4 di *Boheme*, 2 per *Ernani*, *Gioconda*, *Tabarro*, *Barbiere di Siviglia*, *Tosca* e *Rigoletto*)

## Approfondimenti

- **Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini:** nata per preservare la memoria del grande artista, attraverso il suo sito offre una panoramica completa: sia informativo – storico – documentale - fotografica, sia audio - musicale su Ettore Bastianini. L'iscrizione annuale di sostegno all' Associazione è poco più che simbolica  
(Presentazione dell'Associazione e del suo sito [www.associazioneettorebastianini.org](http://www.associazioneettorebastianini.org) )
- Per l' acquisto della discografia il sito [www.amazon.it](http://www.amazon.it) offre un' ampia gamma di scelte
- Le piattaforme [www.youtube.com](http://www.youtube.com) e [www.deezer.com](http://www.deezer.com) offrono ampie selezioni (audio e video) e ascolti sia di brani singoli sia di opere complete.
- Di 4 sue interpretazioni (*Elisir, Puritani, Pirata, Oneghin*) il Teatro alla Scala non effettuò al tempo la registrazione

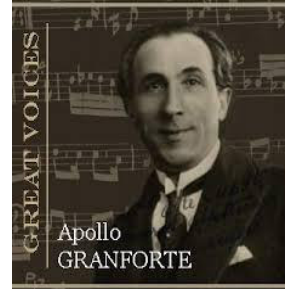


## ALCUNE ALTRE GRANDI VOCI DEL '900



**TITTA CAFIERO RUFFO** (Pisa, 9 giugno 1877 – Firenze, 5 luglio 1953) è considerato il primo dei grandi baritoni non solo per la straordinaria voce, che è stata apprezzata in ogni parte del globo, ma anche per le sue splendide capacità interpretative. La carriera si svolse tra il 1897 e il 1935 (38 anni). Fu definito “*una cooperativa di baritoni*”. Con Caruso e Chaliapin formò una triade che nei primi 20 anni del '900 ha fatto grande il Metropolitan. La sua interpretazione del *Rigoletto* è considerata quasi ineguagliabile. Registrò due arie dell'*Otello* in coppia con Caruso

**APOLLO GRANFORTE** (Legnago, 20 luglio 1886 – Milano, 11 giugno 1975) è considerato uno dei grandi baritoni degli anni 1920 e 1930. La carriera si svolse tra il 1913 e il 1942 (29 anni). Con la sua voce, ricca e vibrante, presto divenne un importante interprete dei ruoli baritonali delle opere di Verdi e dei compositori veristi. La sua eccellente tecnica, raggiunta con costante studio, gli permise di esprimersi con un fraseggio impeccabile e profondamente espressivo e lo rese uno dei più amati interpreti del tempo. Sono storiche e pregevoli dal punto di vista vocale, stilistico e interpretativo le sue performances in *Trovatore* con Aureliano Pertile (1930) (che rimane una delle migliori edizioni del *Trovatore* di tutti i tempi) e in *Otello* (1932) completamente riversate da 78 giri su C D.



**TITO GOBBI** (Bassano del Grappa, 24 ottobre 1913 – Roma, 5 marzo 1984) è nome di elevatissimo rilievo tra i grandi baritoni. La sua lunga carriera si svolse tra il 1935 e il 1979 (44 anni) con un repertorio vastissimo di oltre 136 personaggi in più di 100 opere liriche di epoche diverse, con una sterminata discografia e con continuità su tutti i più importanti palcoscenici del mondo. Interprete colto e raffinato, dotato di sensibilità e musicalità rarissime, seppe utilizzare la sua voce, peraltro non ampia, con grande intelligenza, tanto da essere in breve tempo considerato uno dei più grandi baritoni della sua generazione. Fu grande interprete di ruoli verdiani (oltre 400 recite di *Rigoletto*) e altrettanto efficace e geniale nell'opera comica e verista, tra cui va ricordato il suo Scarpia (oltre 900 recite) considerato inimitabile modello. Cantò con tutti i grandi della sua epoca

**PIERO CAPPUCILLI** (Trieste, 9 novembre 1926 – Trieste, 11 luglio 2005). Dotato di presenza scenica, di ampia estensione vocale e di squisita musicalità, grazie anche a una tecnica eccellente e a una singolare potenza d'emissione è stato uno dei più accreditati baritoni del panorama mondiale. La sua carriera si svolse tra il 1957 e il 1992 (35 anni) e particolarmente significative furono le sue interpretazioni verdiane in tutto il mondo. Al melodramma romantico lo predisponavano il colore della voce, l'intensità degli accenti, la dizione impeccabile e il temperamento, sapendo imporsi nei ruoli affidatigli anche attraverso un'attenta analisi psicologica e musicale dei personaggi delle circa 50 opere del suo repertorio. Fu definito “baritono da leggenda”. Abbastanza estesa la discografia disponibile.



**LEO NUCCI** (Castiglione dei Pepoli, 16 aprile 1942). Dotato di timbro incisivo e di fraseggio scultoreo, si è imposto sui palcoscenici mondiali nell'intero repertorio baritonale verdiano (da ricordare il suo *Rigoletto* interpretato più di 500 volte), ma anche in opere di Puccini (*Tosca* e *Gianni Schicchi*), Donizetti (*Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale*, *Elisir d'amore*, *La favorita*), Giordano (*Andrea Chenier*). La sua carriera è iniziata nel 1967 e nel 2007 ha festeggiato i 40 anni di attività, essendo ancora in scena nel 2014 (47 anni di attività). Abbastanza ampia la discografia disponibile

## **ETTORE BASTIANINI FU IL PIU' GRANDE BARITONO DEL '900 ?**

Il quesito è volutamente provocatorio: dire chi sia stato il più grande baritono del '900 (e quindi probabilmente il miglior baritono in assoluto) è forse impossibile.

Molto – nel giudizio – è infatti legato a:

- sensibilità, gusti, emozioni e preferenze personali di chi ascolta;
- differenti caratterizzazioni e accentuazioni interpretative di ogni singolo cantante;
- Periodo storico e le relative peculiarità in campo canoro;

Il programma ha proposto un confronto fra alcune voci del secolo, di rilievo e fama equivalenti e chi ha curato la serata ha (ovviamente) effettuato una scelta e risposto affermativamente sulla base di due certezze che possono essere ampiamente condivisibili:

- Bastianini a pienissimo titolo è nelle più alte posizioni dell'empireo dei migliori
- in questi tempi, non d'oro per la lirica come invece nel passato, siamo fortunati a poter ascoltare ancora lui e tutti gli altri giganti e a godere della loro arte